



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

410

04 AGO, 2025

Deliberazione n. _____ della seduta del _____.

Oggetto: PIANO SPECIALE LEGALITA', ANTIRACKET E ANTIUSURA – ANNUALITA' 2025, PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. APPROVAZIONE EX ART. 4, COMMA 3 DELLA L.R. N. 9/2018.

(PIETROPAOLO)

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) _____

Dirigente di Settore: _____ (timbro e firma) _____

Il Dirigente
Dott. Tommaso

Il Dirigente
Ing. G. Antonella Seta

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCIULO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Generale del Dipartimento Economia e Finanze
compatibilità finanziaria del presente provvedimento
nota n° 578646 del 31 LUG, 2025

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- "La Legge regionale 26 aprile 2018, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della 'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza" e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 13.03.1996, n.7, recante "Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24/6/1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato e integrato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 5/12/2000;
- la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022 con la quale è stato abrogato il "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale" n. 3 del 20.04.2022 e approvato il nuovo "Regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale" n. 12 del 14.12.2022;
- la vigente struttura organizzativa della Giunta della Regione Calabria di cui al R.R. n.11 del 24 ottobre 2024;

PREMESSO che:

- l'art. 4 della Legge regionale n. 9/18 prevede che la commissione consiliare contro la 'ndrangheta predisponga annualmente il Piano Speciale Legalità, Antiracket e Antiusura, in breve PSLA;
- tra le misure contenute nel Piano rientrano le azioni volte a prevenire i rischi di infiltrazione criminale e 'ndranghetista nel tessuto socio-economico regionale nonché i fenomeni di usura e di estorsione;
- con nota prot. n. 458255 del 23/06/2025 è stato acquisito il documento predisposto dal Consiglio regionale per l'annualità 2025;
- detto documento contiene, altresì, il piano finanziario che consente di attuare le misure ivi previste;

DATO ATTO che:

- al PSLA annualità 2025 è accluso anche il piano finanziario contenente il riparto delle somme necessarie all'attuazione dello stesso;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 373 del 24.07.2025 è stata approvata la variazione compensativa necessaria a dare esecuzione alle previsioni del suddetto PSLA ed istituiti, nell'ambito della Missione U.12.04, i seguenti capitoli, declinati dal capitolo U7201020701 in base al corretto piano dei conti finanziario, U7201020703, U7201020704 e U7201020705;

RITENUTO di dover approvare il Piano Speciale Legalità, Antiracket e Antiusura 2025, così come predisposto dal Consiglio Regionale, (allegato A) nonché il piano finanziario aggiornato, in esecuzione alle indicazioni del Consiglio regionale, a seguito della DGR n. 373/2025 (allegato B), allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

PRESO ATTO che:

- il Dirigente Generale e il Dirigente del Settore del Dipartimento proponente, attestano che è stato acquisito agli atti il Piano Speciale Legalità, Antiracket e Antiusura (PSLA anno 2025);
- il Dirigente Generale e il Dirigente del Settore del Dipartimento proponente, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge Regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- ai sensi dell'art.4 della legge Regionale 23 Dicembre 2001 n.47, il Dirigente Generale e il Dirigente del Settore del Dipartimento proponente attestano che gli oneri derivanti dall'adozione dei provvedimenti di attuazione del PSLA per l'annualità 2025 trovano copertura sui capitoli U7201020703 (euro 18.000,00), U7201020704 (euro 15.000,00) e U7201020705 (euro 57.000,00) del bilancio regionale;

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Dr. Filippo Pietropaolo a voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Speciale Legalità, Antiracket e Antiusura Anno 2025 (PSLA), predisposto dal Consiglio Regionale della Calabria nella seduta del 19.06.2025, corredato del relativo piano finanziario per l'annualità 2025 aggiornato, in esecuzione delle indicazioni del Consiglio, a seguito dell'adozione delle variazioni di bilancio disposte con DGR n. 373/2025.
 2. Di dare atto che il PSLA 2025 (Allegato A) e il piano finanziario aggiornato ex DGR n. 373/2025 (Allegato B) sono allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.
 3. Di dare atto che gli oneri derivanti dall'adozione dei provvedimenti di attuazione del PSLA per l'annualità 2025 trovano copertura sui capitoli U7201020703 (euro 18.000,00), U7201020704 (euro 15.000,00) e U7201020705 (euro 57.000,00) del bilancio regionale.
 4. Di notificare la presente deliberazione al Dipartimento Transizione Digitale e Attività Strategiche, ai fini dell'attuazione.
1. Di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE

[Redacted signature area for the General Secretary]

IL PRESIDENTE

[Redacted signature area for the President]

Consiglio regionale della Calabria

Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa

XII legislatura

PIANO SPECIALE LEGALITÀ, ANTIRACKET E ANTIUSURA ANNO 2025

1. Introduzione

Il “Piano speciale legalità antiracket e antiusura” è previsto dall’art. 4 della legge regionale 26 aprile 2018, n. 9 recante “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della ‘ndrangheta e per la promozione della legalità, dell’economia responsabile e della trasparenza”.

La legge è costituita da un complesso impianto normativo di 61 articoli, che prevede interventi in ambiti molto diversificati.

L’articolo 1, che indica i principi e le finalità della legge prevede che *“le disposizioni di cui alla presente legge, in aderenza ai principi contenuti nella carta costituzionale e nel rispetto delle prerogative dello Stato, sono finalizzate allo sviluppo dell’ordinata e civile convivenza della comunità regionale calabrese, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Le presenti disposizioni hanno, altresì, lo scopo di realizzare un sistema efficace e coerente di strumenti intesi a rafforzare la cultura della legalità, della solidarietà e dell’etica della responsabilità, a tutela della collettività e di ogni singolo individuo.*

La Regione Calabria, nei limiti delle proprie competenze, promuove e adotta misure di contrasto e prevenzione del fenomeno mafioso e corruttivo, in ogni sua forma e manifestazione, attraverso mirati interventi:

a) **di prevenzione primaria**, diretti a prevenire i rischi di infiltrazione criminale anche in attuazione dell’accordo stipulato in data 1 luglio 2017 con il Ministero della Giustizia, il Ministero dell’Interno e i Tribunali per i minorenni di Catanzaro e di Reggio Calabria e finalizzato alla realizzazione del progetto “Liberi di scegliere”;

b) **di prevenzione secondaria**, volti a contrastare le cause della criminalità organizzata e i segnali di espansione o di radicamento nel territorio regionale;

c) **di prevenzione terziaria**, diretti a ridurre i danni provocati dall'insediamento dei fenomeni criminosi.”

All'articolo 4 della legge n. 9/2018 è previsto che la Commissione consiliare contro la 'ndrangheta predisponga annualmente il Piano speciale legalità, antiracket e antiusura (PSLA), da sottoporre alla successiva approvazione da parte della Giunta regionale.

“Il Piano prevede l'insieme delle azioni e dei provvedimenti che la Regione Calabria intende adottare per prevenire:

a) *i rischi di infiltrazione criminale e 'ndranghetista nel tessuto socio-economico regionale, nonché per contrastarne le cause e l'espansione nelle aree in cui il fenomeno mafioso-criminale è particolarmente radicato;*

b) *i fenomeni di usura e di estorsione”.*

*“Per rafforzare l'azione di legalità e concorrere alla diffusione e pubblicizzazione del PSLA, la Giunta regionale e il Consiglio regionale, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ne assicurano la **pubblicazione sui rispettivi siti e ne promuovono forme di valutazione partecipata**, attraverso il coinvolgimento di cittadini, associazioni operanti nel settore della legalità e soggetti attuatori degli interventi previsti, mediante la realizzazione, presso la Commissione consiliare contro la 'ndrangheta, **di consultazioni, audizioni e incontri** sulle tematiche più rilevanti.”*

Dopo l'approvazione della legge n. 9/2018, la Commissione consiliare ha approvato finora quattro PSLA, pertanto il PSLA 2025 costituisce la quinta edizione del piano.

Il PSLA 2025 si pone in continuità con i PSLA 2024 e 2023, che contenevano profonde modifiche rispetto ai piani precedenti. Pertanto il PSLA 2025 ripropone diverse azioni già incluse nei piani precedenti e, per quanto possibile, individua gli sviluppi successivi a quanto attuato finora.

Il limite strutturale nella definizione del PSLA è costituito dalla ridotta entità delle risorse finanziarie disponibili, che alla data di redazione del piano sono 80.000 euro, previsti nel bilancio di previsione 2025 della Regione Calabria. Alle predette disponibilità si aggiungono le economie derivanti dai bilanci degli anni precedenti.

D'altra parte si evidenzia la grande novità dell'anno 2025, costituita dal perseguimento di alcune delle finalità previste dal presente piano mediante le risorse del Fondo Sociale Europeo.

2. Azioni e provvedimenti che la Regione Calabria intende attuare nel 2025

2.1 Consulta regionale per la legalità (Art. 1-bis, Art. 19)

L'11 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 1-bis alla legge regionale n. 9/2018, è stata istituita la Consulta regionale per la legalità. Come previsto dal suddetto art. 1-bis, il PSLA 2025 è sottoposto al parere consultivo della Consulta regionale per la legalità. Inoltre, la Consulta sarà convocata secondo quanto previsto dalla legge regionale al fine di svolgere la propria funzione di organo di consulenza della Commissione consiliare regionale contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa e della Giunta regionale.

2.2 Costituzione in giudizio della Regione Calabria (Art. 7)

La Regione Calabria, in coerenza con l'art. 7 della legge regionale n. 9/2018, è impegnata a valutare e promuovere:

- l'adozione di misure legali volte alla tutela dei diritti e degli interessi lesi dalla criminalità organizzata e mafiosa;
- la costituzione come parte civile nei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio regionale.

La Regione destina le somme liquidate a titolo di risarcimento a seguito della costituzione di parte civile alle iniziative promosse per il raggiungimento degli obiettivi generali della legge regionale n. 9/2018.

La Giunta regionale informa la Commissione consiliare contro la 'ndrangheta sulle deliberazioni di costituzione di parte civile della Regione, nonché delle ragioni che hanno portato all'eventuale mancata costituzione.

2.3 Politiche di contrasto della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni pubbliche (Articolo 10, l.r. 9/2018- Articolo 13 c.6, l.r. 11/2004- Articoli 3 e 6, l.r. 50/2002)

La Regione Calabria è impegnata ad attuare in modo sostanziale e non meramente burocratico le politiche di contrasto alla corruzione e di trasparenza dell'Amministrazione regionale, sia nella componente della Giunta regionale che in quella del Consiglio regionale oltre che con riferimento al sistema sanitario regionale, agli enti strumentali ed alle società partecipate dalla Regione.

In linea con la riforma introdotta dal decreto-legge n. 80/2021, "Decreto Reclutamento", e con i Piani Nazionali Anticorruzione, approvati dall'ANAC, la Giunta regionale ed il Consiglio regionale provvedono all'approvazione dei rispettivi "Piani integrati di attività e organizzazione" (PIAO) e sollecitano il sistema sanitario regionale, gli enti strumentali e le società partecipate dalla Regione ad attuare piani di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità.

Nel corso dell'anno saranno proseguite dalla Commissione contro il fenomeno della 'ndrangheta, le attività di monitoraggio sull'attuazione dei "Piani integrati di attività e organizzazione" con specifico riguardo alla sezione di prevenzione della corruzione e della trasparenza, da parte degli enti del sistema sanitario regionale, degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate e dei soggetti pubblici economici vigilati dalla Regione Calabria.

Inoltre, la Commissione avvierà le attività di monitoraggio degli appalti e della spesa per acquisti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere in attuazione dell'articolo 13, comma 6, della legge regionale n.11/2004.

D'altra parte, la legge istitutiva della Commissione, ovvero la legge regionale n. 50/2002, prevede le seguenti funzioni istituzionali a cui si darà attuazione:

(legge regionale n. 50/2002, articolo 3)

Vigilare ed indagare sulle attività dell'Amministrazione regionale e degli enti sottoposti al suo controllo in ordine a:

- possibili infiltrazioni e connivenze mafiose e di altre associazioni criminali similari, e su

- potenziali fenomeni di corruzione

Vigilare sulla regolarità delle procedure e sulla destinazione dei finanziamenti erogati, nonché sulle procedure di affidamento e sulla assegnazione di appalti, da parte dell'Amministrazione regionale e dagli Enti sottoposti al suo controllo, in ordine a

- possibili infiltrazioni e connivenze mafiose e di altre associazioni criminali similari, e su

- potenziali fenomeni di corruzione

Verificare la piena attuazione da parte dell'Amministrazione regionale, degli Enti locali calabresi e di ogni altro Ente o Istituzione sottoposti alla vigilanza della Regione, della legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di ogni altra legge o provvedimento dello Stato o della regione, concernente la lotta contro la mafia con riferimento a tutte le disposizioni che riguardano l'attività degli Enti sopra menzionati;

verificare la congruità della normativa vigente e della conseguente azione dei pubblici poteri nella Regione, formulando proposte di carattere legislativo, amministrativo ed organizzativo al fine di rendere più coordinata ed incisiva l'iniziativa della Regione e degli Enti da questa vigilati nonché degli Enti locali calabresi nella lotta contro la mafia e le altre forme di criminalità organizzata;

Assumere ogni altra iniziativa di indagine e proposta per il migliore esercizio delle potestà regionali e delle funzioni attribuite agli Enti locali calabresi anche in relazione ad una più efficace lotta contro i fenomeni criminali e corruttivi, nonché per rafforzare la cultura della legalità;

Formulare proposte in merito a possibili iniziative volte al formarsi e al diffondersi di una cultura antimafiosa e della legalità nella società calabrese;

Approfondire la conoscenza del fenomeno 'ndranghetistico e di quello corruttivo adottando iniziative che ne stimolino la riprovazione sociale e rafforzino altresì la cultura della legalità e il rifiuto di ogni attività corruttiva.

(legge regionale 50/2002 – Articolo 6)

a) *promuovere inchieste ed ispezioni presso l'Amministrazione regionale, gli Enti locali calabresi, gli Enti sottoposti alla vigilanza della Regione;*

b) *disporre l'audizione di pubblici amministratori, di dipendente dell'Amministrazione regionale e degli altri Enti di cui alla lettera a);*

c) *richiedere la presentazione di documenti ed atti riguardanti l'attività dell'Amministrazione regionale e degli Enti di cui alla lettera a).*

L'Amministrazione regionale e gli Enti di cui alla lettera a) sono tenuti a trasmettere i documenti e gli atti richiesti entro il termine fissato dalla Commissione stessa;

d) *sollecitare agli organi competenti l'adozione di ogni provvedimento utile o necessario in relazione allo svolgimento delle indagini ed al relativo esito*

Nell'esercizio dei propri compiti di vigilanza e di indagine di cui alla presente legge nei confronti degli Enti di cui al comma 1, lettera a), la Commissione può verificare altresì la piena rispondenza alle finalità pubbliche e agli scopi per i quali è stata disposta, della utilizzazione di risorse finanziarie a carico del bilancio della Regione, degli Enti locali calabresi e degli Enti pubblici regionali da parte delle imprese private che ne siano destinatarie a qualunque titolo, particolarmente in relazione

- *alla esecuzione di opere pubbliche,*
- *alla fornitura di beni e servizi alla Pubblica Amministrazione nonché*
- *all'impiego di finanziamenti pubblici, ivi compresi quelli extraregionali, in qualunque forma concessi anche a sostegno dell'attività d'impresa*

2.4 Politiche di contrasto della corruzione e dell'illegalità e diffusione della trasparenza all'interno delle amministrazioni locali (Articolo 10)

I provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali in Calabria, a causa di infiltrazioni mafiose, sono una costante alla quale riservare attenzione al fine di ridurli ed annullarli.

Si tratta di un fenomeno grave e che è indicativo della potenza della criminalità nei confronti degli enti locali che va letto insieme ai dati delle numerose minacce subite dagli amministratori locali calabresi. La criminalità è estremamente interessata a condizionare la vita degli enti locali, talvolta deboli di fronte alle iniziative delle organizzazioni criminali.

La Regione Calabria intende essere vicina agli enti locali e sostenerli nelle attività di prevenzione e contrasto della corruzione e delle infiltrazioni mafiose, e di diffusione della trasparenza. In particolare, intende essere vicina agli enti che si sono dimostrati più deboli nei confronti della criminalità, tanto da subire il provvedimento di scioglimento del consiglio comunale. A tali amministrazioni, dopo il rinnovo del consiglio comunale e l'insediamento della nuova giunta comunale, la Regione Calabria eroga un contributo straordinario, commisurato alla popolazione residente, finalizzato ad attuare politiche di riorganizzazione dell'ente comunale per prevenire i fenomeni di corruzione e di infiltrazioni 'ndranghetiste e mafiose.

2.5 Interventi regionali per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore di minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati. (Articolo 11)

La Regione Calabria, per garantire l'esecuzione dell'Accordo Quadro sottoscritto l'1 luglio 2017 con il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Interno, le Corti di Appello di Catanzaro e di Reggio Calabria e i Tribunali per i minorenni di Catanzaro e di Reggio Calabria, negli anni scorsi ha realizzato il progetto "**Liberi di scegliere**" per attivare percorsi di rieducazione, sostegno e reinserimento sociale dei minori e dei giovani adulti provenienti dai contesti della criminalità organizzata.

Considerati i buoni risultati conseguiti si darà continuità al progetto nel 2025.

Per l'attuazione del progetto saranno utilizzate risorse PAC 2014 - 2020 sull'obiettivo tematico n.9 FSE.

Inoltre, con la Legge regionale 28 giugno 2023, n. 27, la Regione Calabria ha riconosciuto il sostegno del progetto "Giustizia e Umanità Liberi di Scegliere". Il sostegno consiste nel finanziamento di cinque borse di studio all'anno, dell'importo di 2.000,00 euro ciascuna, da assegnare a studenti o classi di istituti scolastici di ogni ordine e grado a seguito di partecipazione al concorso bandito annualmente, previa approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria, dall'Associazione Biesse.

2.6 Interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'usura e dell'estorsione (Articolo 12) per la prevenzione dell'usura connessa al gioco d'azzardo patologico (Articolo 16)

2.6.1 Nel corso del 2025 saranno definite le procedure per consentire l'utilizzo di risorse provenienti dal Fondo Sociale europeo per sostenere le attività delle associazioni antiracket e delle fondazioni antiusura. Tali attività sono in corso di attuazione tra i Dipartimenti di competenza, ovvero il Dipartimento Welfare ed il Dipartimento Legalità della Giunta regionale. (Rif. Art. 12).

2.6.2 La Regione Calabria sostiene il ricorso dei soggetti sovraindebitati alle forme di risoluzione del sovraindebitamento previste dal Codice della Crisi e dell'insolvenza (D. Lgs n. 14/2019), al fine di prevenire il rischio di usura. Per tale finalità, la Regione Calabria si impegna ad intervenire nei confronti degli Organismi di Composizione della Crisi al fine di ridurre le spese di istruttoria da addebitare ai soggetti residenti in Calabria, che facciano richiesta di accesso alle procedure di risoluzione del sovraindebitamento, ed il Tribunale adito abbia fissato la prima udienza del procedimento. (Rif. Artt. 13, 14, 15)

2.6.3 La legge regionale n. 14/2024, ha modificato l'art. 15 della legge 9/2018 che ora prevede *"La Regione Calabria, gli enti e organismi strumentali, le aziende e società controllate o partecipate per almeno il 5 per cento del capitale sociale, devono introdurre, nella formulazione di bandi o selezioni per la ricerca di personale, un requisito di premialità, in favore delle vittime della criminalità o della violenza di genere, e per i loro familiari,*

con l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo, pari al 10 per cento del parametro numerico finale.”

Tenuto conto dell'estrema rilevanza della suddetta norma, nel corso del 2025, si proseguirà nella campagna di diffusione, sollecitando direttamente gli enti coinvolti affinché ne tengano conto nella predisposizione dei bandi o selezioni del personale.

2.6.4 La Regione Calabria – Dipartimento Salute - predispone il **“Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico”** includendo i contenuti previsti dal comma 5 dell'art. 16 della legge n. 9/2018 finalizzati alla prevenzione dell'usura connessa al gioco d'azzardo patologico.

Pertanto il piano comprende:

a) interventi di prevenzione del rischio della dipendenza dal gioco mediante iniziative di sensibilizzazione, educazione ed informazione finalizzate, in particolare:

- 1) ad aumentare la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie, nonché sui rischi relazionali e per la salute;**
- 2) ad informare sul rischio di sovraindebitamento familiare provocato dal gioco d'azzardo patologico e sul rischio di usura connesso al sovraindebitamento;**
- 3) ad informare sugli strumenti normativi per la risoluzione delle situazioni di sovraindebitamento, mediante il ricorso agli Organismi di composizione della crisi (OCC), presenti in tutta la regione.**
- 4) a favorire e stimolare un approccio consapevole, critico e misurato al gioco;
- 5) ad informare sull'esistenza di servizi di assistenza e cura svolti da soggetti pubblici e dai soggetti del terzo settore accreditati presenti sul territorio regionale e sulle relative modalità di accesso;
- 6) ad informare i genitori e le famiglie sui programmi di filtraggio e blocco dei giochi on line;
- 7) a diffondere la conoscenza sul territorio regionale del logo identificativo "No Slot" assegnato agli esercenti di esercizi pubblici e commerciali, ai gestori di circoli privati e di altri luoghi pubblici o aperti al pubblico che scelgono di non installare o di disinstallare apparecchi per il gioco di cui all'articolo 110, comma 617 del r.d. 773/1931 (*art. 16 Legge n. 9/2018*).

b) interventi di formazione ed aggiornamento, obbligatori ai fini dell'apertura e della prosecuzione dell'attività, per i gestori e il personale operante nelle sale da gioco e nelle sale scommesse e

per gli esercenti che gestiscono apparecchi per il gioco di cui all'articolo 110, comma 619 del r.d. 773/1931 i cui oneri finanziari sono a carico degli stessi gestori.

c) la previsione, tramite l'estensione di numeri verdi esistenti, di un servizio specifico finalizzato a fornire un primo livello di ascolto, assistenza e consulenza telefonica per l'orientamento ai servizi, i cui riferimenti sono affissi su ogni apparecchio per il gioco di cui all'articolo 110, comma 622 del r.d. 773/1931 e nei locali con offerta del gioco a rischio di sviluppare dipendenza;

d) campagne annuali di informazione e di diffusione di strumenti di comunicazione sui rischi e sui danni derivanti dalla dipendenza dal gioco in collaborazione con le organizzazioni del terzo settore competenti e con tutti i portatori d'interesse;

e) l'attivazione di interventi di formazione ed aggiornamento degli operatori dei servizi per le dipendenze dedicati alla presa in carico ed al trattamento di persone affette da patologie correlate al disturbo da gioco;

f) interventi di supporto amministrativo per i comuni in caso di avvio di azioni legali su tematiche collegate al gioco.

g) campagna di sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo nelle scuole primarie e secondarie.

La Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta contribuisce alla redazione del **“Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico”** ed a rafforzarne l'efficacia e l'effettività delle misure programmate. Inoltre, la Commissione consiliare sensibilizza i comuni ai fini dell'assolvimento delle funzioni di vigilanza e di controllo sull'osservanza delle disposizioni dell'art. 16 della legge n. 9/2018. (Rif. Art. 16)

2.6.5 La Regione Calabria **non** concede il proprio patrocinio per gli eventi, quali manifestazioni, spettacoli, mostre, convegni, iniziative sportive, che ospitano o pubblicizzano attività che, benché lecite, sono contrarie alla cultura dell'utilizzo responsabile del denaro o che favoriscono o inducono la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico. (Rif. Art. 16)

- 2.6.6 La Regione Calabria promuove la stipulazione, previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali, di protocolli di intesa con le associazioni rappresentative degli enti locali affinché gli stessi si impegnino a non patrocinare e a non finanziare eventi in cui siano presenti, tra gli sponsor o gli espositori, soggetti titolari o promotori di attività che favoriscano o inducano la dipendenza dal gioco d'azzardo. (Rif. Art. 16)
- 2.7 Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo 'ndranghetista e mafioso e altre fattispecie criminose e ai loro familiari (Articolo 20)**
- 2.7.1 La Regione Calabria attua iniziative di assistenza e aiuto alle vittime innocenti di violenza (ed ai loro familiari), di dipendenza, di sfruttamento, di tratta connessi al crimine organizzato e mafioso, ed ai testimoni di giustizia. (Rif. Art. 20)
- 2.7.2 La Regione Calabria dà attuazione al diritto al collocamento obbligatorio in favore delle vittime della criminalità organizzata (ed ai loro familiari) anche attraverso gli enti e le agenzie istituite o comunque dipendenti o controllate dalla Regione Calabria, le società di capitale dalla stessa interamente partecipate nonché dalle aziende e unità sanitarie locali. A tal fine, la Regione Calabria e tutti gli enti e le agenzie istituite o comunque dipendenti o controllate dalla Regione Calabria, le società di capitale dalla stessa interamente partecipate nonché dalle aziende sanitarie provinciali e ospedaliere dispongono specifiche manifestazioni di interesse per la copertura, per chiamata diretta nominativa riservata a vittime della criminalità organizzata ed alle vittime del dovere, ai sensi dell'art. 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, dell'art. 1 comma 2 della legge 23 novembre 1998, n. 407 e dell'articolo 20 della legge regionale 26 aprile 2018 n.9, in analogia con il Decreto dirigenziale della Regione Calabria, Dipartimento Organizzazione e risorse umane, n° 16595 del 15/11/2023. In tale ambito, la Regione Calabria – solleciterà anche gli enti locali ad attuare analoghe procedure rivolte alle suddette categorie di persone. (Rif. Art. 20)
- 2.7.3 La Regione promuove l'adozione di misure efficaci per agevolare l'inserimento lavorativo delle vittime di violenza di genere, ed

incentiva la formazione di cooperative sociali al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle vittime di violenza. (Rif. Art. 20)

2.7.4 La Regione riconosce alle vittime innocenti di violenza (e dei loro familiari), di dipendenza, di sfruttamento, di tratta connessi al crimine organizzato e mafioso, ed ai testimoni di giustizia, specifici titoli di preferenza, a parità di requisiti, per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica nei bandi regionali ovvero nei bandi di altri enti e soggetti pubblici basati su fondi regionali che assegnano alloggi di edilizia residenziale o che attribuiscono contributi o vantaggi di qualsiasi tipo quali misure di sostegno alle politiche abitative. (Rif. Art. 20)

2.8 Azioni finalizzate al recupero ed all'utilizzo per fini sociali dei beni immobili confiscati (Articolo 17), e per la continuità produttiva e la tutela occupazionale delle aziende confiscate. (Articolo 18)

2.8.1 La Regione Calabria sostiene i progetti che hanno l'obiettivo di favorire un efficace e completo riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità attraverso una gestione coerente con la vocazione socio economica ed i bisogni del territorio. In particolare, la Regione Calabria intende sostenere direttamente i concessionari dei beni. Per tali progetti saranno individuate o rese disponibili risorse sui **Programmi regionali, nazionali o comunitari. (Rif. Articolo 17)**

2.8.2 La Regione promuove azioni, senza oneri a carico del bilancio regionale, al fine di sostenere il mantenimento dell'occupazione delle persone che lavorano nelle imprese oggetto di provvedimenti giudiziari. (Rif. Articolo 18)

2.9 Sostegno alla diffusione del Rating di legalità, della certificazione di qualità e marchio etico (Articolo 9)

2.9.1 La Regione Calabria promuove la diffusione e la valorizzazione del "rating di legalità" come strumento di promozione della legalità delle imprese. Il corretto approccio al rating di legalità ed alla sua divulgazione costituisce il fondamento di un'opera

fondamentale, innanzitutto sul piano culturale. L'attribuzione del "rating di legalità", è definita ed applicata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM – Antitrust). La valorizzazione del "rating di legalità" avviene riconoscendo nei bandi per la concessione di benefici economici, di almeno uno dei seguenti sistemi di premialità:

- a. preferenza in graduatoria;
- b. attribuzione di punteggio aggiuntivo;
- c. riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.

Inoltre, la Regione Calabria provvede ad erogare un contributo alle aziende destinatarie degli interventi di microcredito o di altre misure di beneficio, finalizzato alla parziale copertura dei costi necessari ad ottenere e mantenere il rating di legalità.

Per rendere riconoscibili le aziende calabresi che abbiano ottenuto il rating di legalità, si determineranno le modalità di utilizzo del logo "Calabria Straordinaria".

2.10 Iniziative a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 8), della divulgazione della documentazione per la legalità (Art. 6)

2.10.1 La Regione promuove la realizzazione di **progetti didattici di educazione alla legalità** nelle scuole, per sensibilizzare direttamente i ragazzi ed accrescere la coscienza della legalità da parte delle nuove generazioni. Nell'ambito dei progetti sarà data rilevanza alle esperienze associative di contrasto alla 'ndrangheta ed alla conoscenza delle vittime innocenti della criminalità, alle testimonianze degli Amministratori minacciati, dei giornalisti minacciati, dei testimoni di giustizia e delle persone costrette a vivere sotto scorta. In particolare sarà riconosciuto il valore delle esperienze progettuali che nelle zone a maggiore rischio di diffusione di infiltrazioni criminali, consentono la diffusione della cultura della legalità, anche grazie alla sinergia tra enti associativi, istituti scolastici ed amministrazioni locali. Tra tali progetti, costituisce esperienza meritoria il progetto "SCUOLA DELLA PACE" avviato nell'area della locride e che si intende sostenere per garantirne la continuità.

Inoltre saranno previste visite al Polo Culturale Mattia Preti – Sezione documentazione per la legalità – insediato presso i locali

dove ha sede il Consiglio regionale e che custodisce un patrimonio culturale composto anche da documentazione riferita al fenomeno della 'ndrangheta.

I progetti saranno attuati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti. (Art. 8)

2.10.2 La Regione promuove la realizzazione di attività, anche attraverso la proiezione di docu-film e dibattiti, finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica. La realizzazione delle attività potrà avvenire anche con la collaborazione della Fondazione Calabria Film Commission. (Art. 8)

2.10.3 La Regione promuove **visite di istruzione** presso il **Polo culturale Mattia Preti – Sezione di documentazione per la legalità** - operante nei locali ove ha sede il Consiglio regionale, e che custodisce un patrimonio culturale composto anche da un numero cospicuo di documenti utili a favorire la conoscenza del fenomeno della 'ndrangheta (Art. 6). Sia nell'ambito delle suddette visite di istruzione, che nel programma riservato alle scuole che chiedono di visitare il Consiglio regionale **sarà inserita una lectio di approfondimento** presso il Polo culturale Mattia Preti – Sezione di documentazione per la legalità – sul valore della legalità, sul fenomeno criminale della 'ndrangheta e sulle iniziative previste dal PSLA 2025.

2.11 **Eventi annuali (Articoli 54 e 56)**

2.11.1 La Regione Calabria celebra la **“Giornata contro i rischi del gioco d'azzardo”**, da svolgersi ogni anno il 28 maggio per aumentare la consapevolezza su tutto il territorio regionale, relativamente ai fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie, nonché sui rischi relazionali e per la salute. (Rif. Art. 54).

2.11.2 La Regione Calabria celebra la **“Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile”** – 21 marzo, che coincide con la data della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle

vittime delle mafie, istituita con la legge n. 20 dell'8 marzo 2017. L'evento ha la finalità di promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio regionale.

2.12 Partecipazione all'associazione "Avviso pubblico" (articolo 57)

La Regione Calabria rinnova l'adesione all'associazione "Avviso pubblico" costituita per diffondere la formazione civile contro le mafie, promuovendo i valori e la cultura della legalità e della democrazia e attivando il contrasto alle forme di criminalità e di illegalità. Nell'ambito di tale adesione, la Regione intende sviluppare maggiori interrelazioni con la medesima associazione. (Art. 57)

**PIANO SPECIALE LEGALITÀ, ANTIRACKET E ANTITUSURA
ANNO 2025**

PIANO FINANZIARIO

Articolo della L.R. 9/2018	Attività	IMPORTO
6	2.10.3 Promozione di visite di istruzione presso il Polo culturale Mattia Preti – Sezione di documentazione per la legalità - operante nei locali ove ha sede il Consiglio regionale.	3.000,00
8	2.10.1 Contributi per la realizzazione di progetti didattici di educazione alla legalità nelle scuole, per sensibilizzare direttamente i ragazzi ed accrescere la coscienza della legalità da parte delle nuove generazioni.	15.000,00
10	2.4 Politiche di contrasto della corruzione e dell'illegalità all'interno delle amministrazioni locali. Contributo straordinario finalizzato ad attuare politiche di riorganizzazione dell'ente comunale per prevenire i fenomeni di corruzione e di infiltrazioni 'ndranghetiste e mafiose, ai comuni che hanno completato il periodo di scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni criminali.	5.000,00
13, 14, 15	2.6.2 Sostegno dei soggetti sovraindebitati per il ricorso alle forme di risoluzione del sovraindebitamento previste dal Codice della Crisi e dell'insolvenza (D. Lgs n. 14/2019).	57.000,00
	TOTALE	80.000,00

La risorse finanziarie per la copertura delle spese derivano dalla riallocazione delle risorse attualmente presenti sul Bilancio di previsione 2025 - Capitolo U7201020701 "Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime della criminalità e ai loro familiari (art. 15, commi 1 e 2, della legge regionale 26 aprile 2018, n. 9)". Tale art. 15 è stato modificato e le risorse assegnate non sono utilizzabili pertanto il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche ha chiesto al Dipartimento Economia e Finanze l'adeguamento dei capitoli di spesa ovvero l'istituzione di un unico capitolo finalizzato alla L.R. 9/18" al quale assegnare le risorse derivanti dal Capitolo U7201020701.

PIANO SPECIALE LEGALITÀ, ANTIRACKET E ANTIUSURA
ANNO 2025
ALLEGATO PIANO FINANZIARIO EX DGR n. 373 del 24/07/2025

Attività	IMPORTO	CAPITOLO
2.10.3 Promozione di visite di istruzione presso il Polo culturale Mattia Preti - Sezione di documentazione per la legalità - operante nei locali ove ha sede il Consiglio regionale.	3.000,00	U7201020703
2.10.1 Contributi per la realizzazione di progetti didattici di educazione alla legalità nelle scuole, per sensibilizzare direttamente i ragazzi ed accrescere la coscienza della legalità da parte delle nuove generazioni.	15.000,00	U7201020703
2.4 Politiche di contrasto della corruzione e dell'illegalità all'interno delle amministrazioni locali. Contributo straordinario finalizzato ad attuare politiche di riorganizzazione dell'ente comunale per prevenire i fenomeni di corruzione e di infiltrazioni 'ndranghetiste e mafiose, ai comuni che hanno completato il periodo di scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni criminali.	5.000,00	U7201020704
2.6.3 Sostegno dei soggetti sovraindebitati per il ricorso alle forme di risoluzione del sovraindebitamento previste dal Codice della Crisi e dell'insolvenza (D. Lgs n. 14/2019).	57.000,00	U7201020705
TOTALE	80.000,00	